

**Regolamento di tiro,
con la balestra manesca militare storica, in gara e
rievocazione.**

Giochi e sport tradizionali - Tiro con la Balestra
COD AICS S2530 - COD CONI BJ025



Contea Brasichellae
et Vallis Hamonie

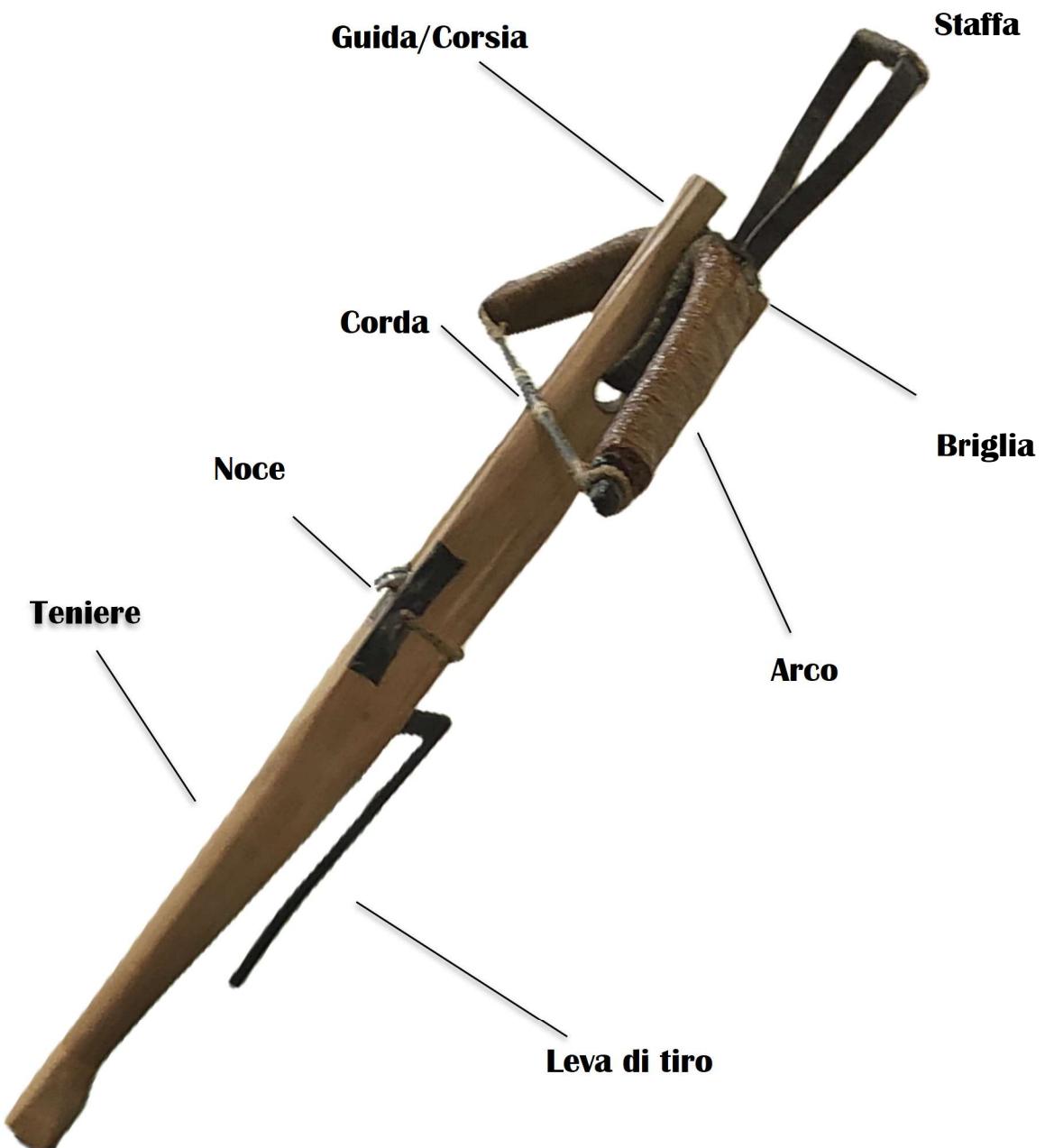
A cura di:

Claudio Righini
Istruttore Nazionale AICS tiro con la balestra

Sommario

- Pag. 2** **Parti e nomenclatura della balestra.**
- Pag. 3** **Scopo e ambito**
- Pag. 4** **1) Attrezzatura e abbigliamento periodo storico 1100-1250.**
- Pag. 10** **1 a) Attrezzatura e abbigliamento periodo storico 1250-1350.**
- Pag. 16** **1 b) Attrezzatura e abbigliamento periodo storico 1350-1420.**
- Pag. 22** **2) Gara, Tiro al bersaglio “NORMANNO” 1100-1250.**
- Pag. 23** **2 a) Gara, Tiro al bersaglio “CAPPELLO D’ARME”, 1250-1350.**
- Pag. 24** **3b) Gara, Tiro al bersaglio “BARBUTA”, 1350-1420.**
- Pag. 27** **3) Gara, “VELOCITA”.**
- Pag. 29** **4) Gara, “6 SCUDI”.**
- Pag. 31** **6) Bersagli e battifreccia.**
- Pag. 31** **7) Aspetti relativi alla sicurezza.**
- Pag. 32** **8) Aspetti generali e di comportamento**
- Pag. 32** **9) Divieti**
- Pag. 33** **10) Allegati**
- Pag. 34** **11) Fonti e documentazione fotografica**

NOMENCLATURA DELLE PARTI DELLA BALESTRA



SCOPO ED AMBITO

La balestra manesca è dal punto vista storico e una delle armi da getto, per attacco e difesa, più diffuse sul territorio Italiano dal 1200 fino agli inizi del 1500.

La sua evoluzione nelle tecnologie costruttive ed il suo utilizzo in ambito militare, civile e ludico, sono stati ai massimi livelli per tutto il medioevo con delle eccellenze, come ad esempio i balestrieri genovesi, che hanno prestato servizio per gli eserciti europei come truppe mercenarie.

Questo regolamento si pone l'obiettivo di riportare in rievocazione l'utilizzo della balestra, suddividendo i periodi storici in tre categorie, tale suddivisione si deve all'evoluzione delle diverse caratteristiche tecniche delle balestre ed al diverso abbigliamento dei balestrieri, cercando di regolare sia le attività che si svolgono sotto l'egida dell'Ente sia quando queste avvengono parallelamente od in occasione di rievocazioni e/o manifestazioni storico culturali, allo scopo di uniformare le misure di sicurezza che devono sempre accompagnare gli eventi rievocativi.

Per quanto concerne l'analisi delle fonti storiche, si fa riferimento al volume '**La balestra manesca militare in rievocazione storica (Focus 1380-1420)**' di Claudio e Davide Righini (Amazon Italia Logistica s.r.l., Torrazza Piemonte, aprile 2024), nonché all'intero apparato documentale e bibliografico ivi citato.

Riguardo alla sicurezza del trasporto delle balestre si fa riferimento alla Circolare del Ministero dell'interno n° 559/c.22590.10179 (17) 1-582-E_95.

1) ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO PERIODO STORICO 1100/1250

La presente appendice prevede per tutte le tipologie di gare e rievocazioni l'uso di una balestra storica avente le seguenti caratteristiche:

Dovrà essere di tipo "Manesca militare, da un piede", riconducibile al periodo storico compreso tra il 1120 e 1250.

Gli archi delle balestre devono avere la **foggia esterna di arco in legno di dimensioni minime 100 cm**, anche se internamente possono essere realizzati in materiali compositi o acciaio, devono tassativamente essere rivestiti in pelle, corda o tessuto, tale accorgimento si rende necessario anche ai fini della sicurezza onde evitare in caso di rottura dell'arco parte di esso siano proiettate a distanza danneggiando cose o persone adiacenti.

La **leva di tiro** o grilletto dovrà essere in legno come nelle fonti storiche del periodo di riferimento

Non deve essere presente la **staffa di caricamento** in quanto non reperita nelle fonti storiche del periodo di riferimento.

Vedi "La balestra manesca ad uso militare ed il suo utilizzo in ambito rievocativo" Capitolo 3.



Figura 1 Balestra 1100-1250

La briglia (legatura dell'arco con il teniere) deve essere realizzata in corda, budello o materiali simili. Non sono ammesse briglie metalliche, in quanto non storicamente utilizzate nel periodo storico di riferimento.

Vedi "La balestra manesca ad uso militare ed il suo utilizzo in ambito rievocativo" Capitolo 5



Figura 2 Briglia in metallo non consentita



Figura 3 Briglia legata ammessa

Non sono consentiti **sistemi di mira** installati sulla balestra, in quanto non storicamente riconducibili al periodo di riferimento.

Non sono consentite **molle di ritenuta** o altri sistemi di fermo della verretta installati sulla balestra in non storicamente riconducibili al periodo di riferimento.

5

Vedi "La balestra manesca ad uso militare ed il suo utilizzo in ambito rievocativo". Capitolo 7.



Figura 4 Sistemi di mira non consentiti



Figura 5 Molla di ritenuta non consentita

Il sistema di scatto deve essere a “noce”.

I sistemi di scatto a piolo o Charavines non sono documentati come sistemi a scatto per balestre manesche da munizione o militare.

Vedi “*La balestra manesca ad uso militare ed il suo utilizzo in ambito rievocativo*” Capitolo 6.



Figura 6 Balestra con scatto a piolo non consentita



Figura 7 Balestra con scatto a noce consentita

Per motivi di sicurezza la **noce deve essere fissata al teniere con un perno in metallo**, onde evitare rotture improvvise del sistema di ritenuta e partenza involontaria della veretta.



Fig. 8 Noce fissata esclusivamente con cordino non ammessa



Fig. 9 Noce fissata con perno in acciaio, ammesso

Sono ammessi sistemi di fissaggio con perno in acciaio occultato da corda, il direttore di tiro può effettuare verifiche specifiche sulla presenza del perno.



Figura 10 Noce fissata con perno in acciaio occultato da cordino.

Le verrette devono essere in legno con **asta di diametro pari o superiori ai 10 mm**, al fine di evitare rotture indesiderate.

Ammesse con foggia simili per disegno a quelli d'epoca, con impennaggi in carta cuoio penne o legno, non possono avere lame o bordi taglienti, ammesse con **punte simili a quelle "field" per tiro con arco**, (come da circolare Ministero dell'interno n° 559/95).

Ogni balestriere deve identificare le sue verrette tramite un colore, sigla o segno particolare. Gli impennaggi possono essere in penna, cuoio, carta e legno.

Le verrette devono essere conservate in faretre di foggia storica e in maniera tale da non costituire pericolo o intralcio.

Ogni tiratore dovrà avere oltre la sua balestra una faretra personale.

Le verrette di **tipo “Blunt”** dovranno avere un'asta in legno di diametro pari o superiore ai 10 mm, ed una **testa in gomma dura di almeno 25 mm di diametro**, fissata stabilmente all'asta, impennaggi il legno, carta, stoffa o penne.

Prima di ogni sessione di tiro il balestiere verifica l'integrità delle proprie verrette, onde evitare, traiettorie di tiro anomale, in particolare; impennaggio, fissaggio punta blunt e corretto inserimento della coda della verretta nell'incavo della noce



8

*Figura 11 Sezione punta “Blunt”, diametro max esterno 25mm
diametro asta 10 mm*

La potenza nominale dell'arco della balestra, per motivi di sicurezza non deve essere superiore a 150 lb,

In caso di dubbi sulle caratteristiche della balestra può essere effettuato un test tramite banco con dinamometro.

L'abbigliamento del balestiere è di tipo rievocativo militare oltre a scarpe calzabracehe e brache indossa un gambeson lungo alla coscia, cervelliera o elmo con nasale detto anche alla "normanna".

A sua discrezione può aggiungere cotta di maglia.

Vedi "La balestra manesca ad uso militare ed il suo utilizzo in ambito rievocativo" Capitolo 11



9

Figura 12 Tipologia abbigliamento balestiere 1120-1250



Figura 13 Tipologia abbigliamento Balestiere 1120-1250

1) ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO PERIODO STORICO 1250/1350

La presente appendice prevede per tutte le tipologie di gare e rievocazioni l'uso di una balestra storica avente le seguenti caratteristiche:

Dovrà essere di tipo "Manesca militare, da un piede", riconducibile al periodo storico compreso tra il 1250 e 1350.

L'arco della balestra deve avere la **foggia esterna di arco composito**, anche se internamente può essere realizzato in materiali compositi o acciaio, deve tassativamente essere interamente rivestito in pelle, corda o tessuto, compresa la porzione di arco centrale fissata dalla briglia.

Questo accorgimento si rende necessario, oltre che per l'aspetto storico anche ai fini della sicurezza, infatti il materiale di copertura serve a evitare, in caso di rottura dell'arco, che parte di esso venga proiettato a distanza danneggiando cose o persone adiacenti.

la briglia della balestra deve essere realizzata legata in **corda, budello o materiali simili**.

Non sono ammesse briglie metalliche, in quanto non coeve con il periodo storico di riferimento.



Figura 2 Briglia in metallo non consentita



Figura 3 Briglia legata ammessa

Non sono consentiti **sistemi di mira** singoli o doppi, installati sulla balestra, in quanto non storicamente riconducibili al periodo di riferimento.

Non sono consentite **molle di ritenuta** o altri sistemi di fermo della verretta installati sulla balestra in quanto non vi sono fonti riconducibili al periodo di riferimento.

Vedi "La balestra manesca militare in rievocazione storica" Capitolo 7



Figura 4 Sistemi di mira non consentiti



Figura 5 Molla di ritenuta non consentita

Il sistema di **scatto della balestra** deve essere di tipo a "noce".

I sistemi di scatto a piolo o Charavines o non sono documentati come sistemi a scatto per balestre militari.

11

Vedi "La balestra manesca militare in rievocazione storica" Capitolo 6.



Figura 6 Balestra con scatto a piolo non consentita



Figura 7 Balestra con scatto a noce consentita

Per motivi legati alla sicurezza, la **noce** deve essere fissata al teniere con un **perno in metallo**, onde evitare rotture improvvise del sistema di ritenuta e partenza involontaria della verretta.

Vedi "La balestra manesca militare in rievocazione storica" Capitolo 6.



Figura 8 Noce fissata esclusivamente con cordino non ammessa



Figura 9 Noce fissata con perno in acciaio, ammesso

Sono **ammessi sistemi di fissaggio con perno in acciaio occultato da cordino**, il direttore di tiro può effettuare verifiche specifiche sulla presenza del perno.



Figura 10 Noce fissata con perno in acciaio occultato da cordino.

Le verrette da utilizzare per i devono essere in legno con **asta di diametro pari o superiori ai 10 mm**, al fine di evitare rotture indesiderate.

Ammesse con foggia simili per disegno a quelli d'epoca, con impennaggi in carta cuoio penne o legno, non possono avere lame o bordi taglienti, ammesse con **punte simili a quelle "field" per tiro con arco**, (come da circolare Ministero dell'interno n° 559/95)

Ogni balestriere deve identificare le sue verrette tramite un colore sigla o segno particolare. Gli impennaggi possono essere in penna, cuoio, carta e legno.

Le verrette devono essere conservate in faretre di foggia storica e in maniera tale da non costituire pericolo o intralcio.

Ogni tiratore dovrà avere oltre la sua balestra una faretra personale.

Le verrette di **tipo "Blunt"** dovranno avere un'asta in legno di diametro pari o superiore ai 10 mm, ed una **testa in gomma dura di almeno 25 mm di diametro**, fissata stabilmente all'asta, impennaggi il legno, carta, stoffa o penne.

Prima di ogni sessione di tiro il balestriere verifica l'integrità delle proprie verrette, onde evitare, traiettorie di tiro anomale, in particolare; impennaggio, fissaggio punta blunt e corretto inserimento della coda della veretta nell'incavo della noce



13

Figura 11 Sezione punta "Blunt", diametro max esterno 25mm diametro asta 10 mm

Per il caricamento della balestra è ammesso l'uso del **crocco**, singolo o doppio fissato alla cintura, Il crocco dovrà avere foggia storica riconducibile al periodo storico-1250-1350



14

Figura 14 caricamento con il crocco

La potenza nominale dell'arco della balestra, per motivi di sicurezza non deve essere superiore a 150 lb.

In caso di dubbi sulle caratteristiche della balestra può essere effettuato un test tramite banco con dinamometrico.

L'abbigliamento del balestiere è di tipo rievocativo militare 1250-1350, oltre a scarpe calzebrache, brache indossa gambeson, cappello di ferro, cervelliera, come protezioni minime. A sua discrezione può aggiungere cotta di maglia e protezioni a piastre

Vedi *"La balestra manesca ad uso militare ed il suo utilizzo in ambito rievocativo"* Capitolo 11



Figura 15 Tipologia di abbigliamento balestiere 1250-1350

1b) ATTREZZATURA E ABBIGLIAMENTO PERIODO STORICO 1350/1420

La presente appendice prevede per tutte le tipologie di gare e rievocazioni l'uso di una balestra storica avente le seguenti caratteristiche:

Dovrà essere di tipo "Manesca militare, da un piede", riconducibile al periodo storico compreso tra il 1350 e 1450.

L'arco della balestra deve avere la **foggia esterna di arco composito**, anche se internamente può essere realizzato in materiali compositi o acciaio, deve tassativamente essere interamente rivestito in pelle, corda o tessuto, compresa la porzione di arco centrale fissata dalla briglia.

Questo accorgimento si rende necessario, oltre che per l'aspetto storico anche ai fini della sicurezza, infatti il materiale di copertura serve a evitare, in caso di rottura dell'arco, che parte di esso venga proiettato a distanza danneggiando cose o persone adiacenti.

la briglia della balestra deve essere realizzata legata in **corda, budello o materiali simili**.

Non sono ammesse briglie metalliche, in quanto non coeve con il periodo storico di riferimento.

Vedi "La balestra manesca militare in rievocazione storica" Capitolo 4 e 5.

16



Fig. 2 Briglia in metallo non consentita



Fig. 3 Briglia legata ammessa

Non sono consentiti **sistemi di mira** singoli o doppi, installati sulla balestra, in quanto non storicamente riconducibili al periodo di riferimento.

Non sono consentite **molle di ritenuta** o altri sistemi di fermo della verretta installati sulla balestra in quanto non vi sono fonti riconducibili al periodo di riferimento.

Vedi "La balestra manesca militare in rievocazione storica" Capitolo 7



Fig. 4 Sistemi di mira non consentiti



Fig. 5 Molla di ritenuta non consentita

Il sistema di **scatto della balestra** deve essere di tipo a "noce"

I sistemi di scatto a piolo o Charavines o non sono documentati come sistemi a scatto per balestre militari.

17

Vedi "La balestra manesca militare in rievocazione storica" Capitolo 6.



Fig. 6 Balestra con scatto a piolo non consentita



Fig. 7 Balestra con scatto a noce consentita

Per motivi legati alla sicurezza, la **noce** deve essere fissata al teniere con un **perno in metallo**, onde evitare rotture improvvise del sistema di ritenuta e partenza involontaria della verretta.

Vedi "La balestra manesca militare in rievocazione storica" Capitolo 6.



Fig. 8 Noce fissata esclusivamente con cordino non ammessa



Fig. 9 Noce fissata con perno in acciaio, ammesso

Sono ammessi sistemi di fissaggio con perno in acciaio occultato da corda, il direttore di tiro può effettuare verifiche specifiche sulla presenza del perno.



Fig. 10 Noce fissata con perno in acciaio occultato da cordino.

Le verrette da utilizzare devono essere in legno con **asta di diametro pari o superiori ai 10 mm**, al fine di evitare rotture indesiderate.

Ammesse con foggia simili per disegno a quelli d'epoca, con impennaggi in carta cuoio penne o legno, non possono avere lame o bordi taglienti, ammesse con **punte simili a quelle "field" per tiro con arco**. (come da circolare Ministero dell'interno n° 559/95)

Ogni balestiere deve identificare le sue verrette tramite un colore sigla o segno particolare. Gli impennaggi possono essere in penna, cuoio, carta e legno.

Le verrette devono essere conservate in faretre di foggia storica e in maniera tale da non costituire pericolo o intralcio.

Ogni tiratore dovrà avere oltre la sua balestra una faretra personale.

Le verrette di **tipo "Blunt"** dovranno avere un'asta in legno di diametro pari o superiore ai 10 mm, ed una **testa in gomma dura di almeno 25 mm di diametro**, fissata stabilmente all'asta, impennaggi il legno, carta, stoffa o penne.

Prima di ogni sessione di tiro il balestiere verifica l'integrità delle proprie verrette, onde evitare, traiettorie di tiro anomale, in particolare; impennaggio, fissaggio punta blunt e corretto inserimento della coda della veretta nell'incavo della noce.



Figura 11 Sezione punta "Blunt", diametro max esterno 25mm, diametro asta 10 mm

Per il caricamento della balestra è ammesso l'uso del **crocco**, singolo o doppio fissato alla cintura, Il crocco dovrà avere foggia storica riconducibile al periodo storico-1350-1420.



Figura 14 Caricamento con crocco

È ammesso l'uso del sistema di caricamento detto a “**piede di capra**”.

Vedi “*La balestra manesca ad uso militare ed il suo utilizzo in ambito rievocativo*” Capitolo xx

20



Figura 16 Caricamento con Piede di Capra

La potenza nominale dell'arco della balestra, per motivi di sicurezza non deve essere superiore a 150 lb.

In caso di dubbi sulle caratteristiche della balestra può essere effettuato un test tramite banco con dinamometrico.

L'abbigliamento del balestiere è di tipo rievocativo militare 1350-1420, oltre a scarpe calzabrache, brache indossa gambeson, cappello di ferro, cervelliera, bacinetto o barbuta come protezioni minime.

A sua discrezione può aggiungere cotta di maglia e protezioni a piastre.

Vedi *"La balestra manesca ad uso militare ed il suo utilizzo in ambito rievocativo"* Capitolo 11

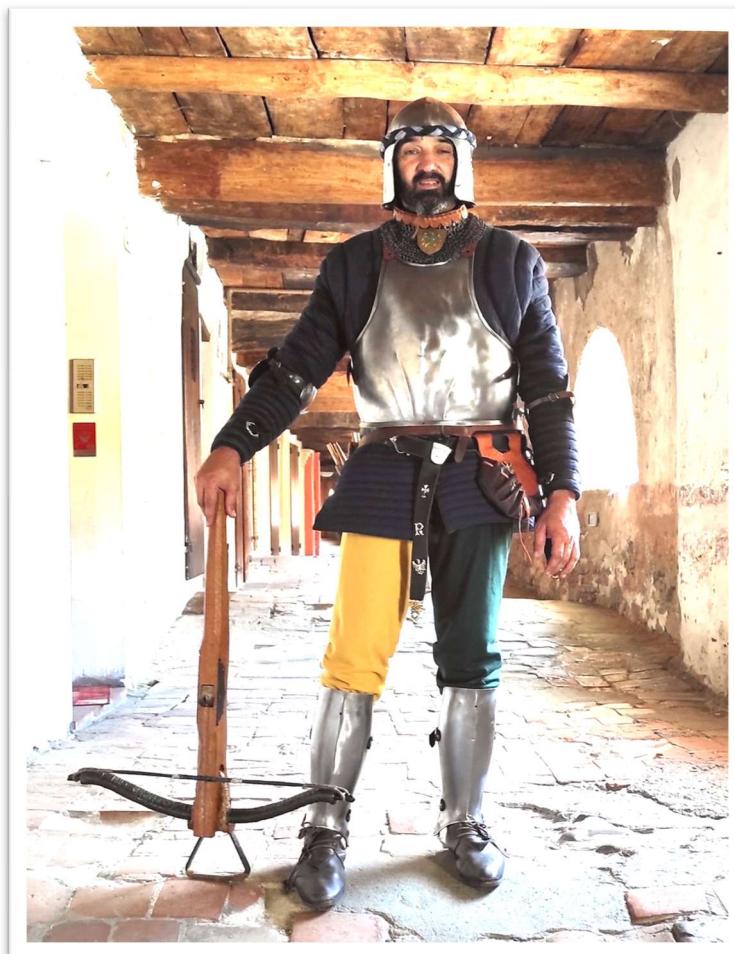


Figura 17 Tipologia di abbigliamento per balestiere 1350-1420

2) GARA “Tiro all’elmo Normanno” 1100/1250.

Ha lo scopo di dimostrare la precisione del tiro del balestiere, utilizzando un paglione con foggia storica ove è riportato su un bersaglio cartaceo, un disegno stilizzato di un elmo.



22

Figura 18 Sagoma bersaglio 1100-1250

2a) GARA “Tiro al Cappello d’Arme” 1250/1350.

Ha lo scopo di dimostrare la precisione del tiro del balestiere, utilizzando un paglione con foggia storica ove è riportato su un bersaglio cartaceo, un disegno stilizzato di un elmo.



Figura 29 Sagoma Bersaglio 1250-1350

2b) GARA “Tiro alla Barbuta” 1350/1420.

Ha lo scopo di dimostrare la precisione del tiro del balestiere, utilizzando un paglione con foggia storica ove è riportato su un bersaglio cartaceo, un disegno stilizzato di un elmo.



Figura 20 sagoma bersaglio 1350-1420

Gioco: DINAMICO - PRECISIONE

Per questa gara si devono utilizzare **verrette da tiro con punte tipo “Field”**
distanza bersaglio per il tiro 15-20 mt

ACCESSORI OBBLIGATORI:

FARETRA per balestra di foggia storica, rigida rivestita di pelliccia o verniciata, allacciata alla cintura, di foggia riconducibile al periodo storico di riferimento.

GAMBESON correttamente indossato di foggia riconducibile al periodo storico di riferimento.

PROTEZIONE TESTA, cappello di ferro, bacinetto cervelliera o barbuta di foggia riconducibile al periodo storico di riferimento.

Un balestiere per volta al tiro, N° 6 verrette tirate a prova, non è previsto un tempo massimo per la conclusione della prova della prova:

Scopo: Colpire il bersaglio nelle varie zone.

Punteggio: come riportato nel bersaglio in numeri romani.

Svolgimento:

Raggiungere la linea di tiro solo su ordine del Capitano /Maestro di Campo con la corda non in tensione.

Caricare l'arco della balestra sulla linea di tiro e solo dopo l'ordine del Maestro di Campo/Capitano Iniziare il tiro dopo ordine Maestro di Campo/Capitano,

Dopo aver terminato i tiri abbandonare la linea di tiro solo con la balestra scarica senza la corda in tensione.

25

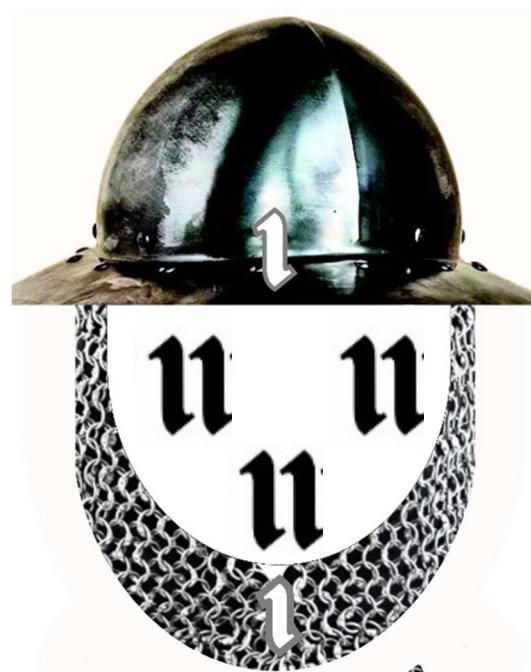
Il Maestro di Campo/Capitano che dà l'ordine di recuperare i dardi; il punteggio; in caso di disaccordo è il Maestro di Campo/Capitano che decide.

Resta precisata anche per questa tipologia di gare L'assegnazione del punto maggiore nel caso in cui una freccia tocchi la riga delimitante l'area punteggio superiore.

In caso di inconvenienti tecnici (inceppamento, rotture ecc.) il balestiere deve richiedere l'intervento del Maestro di Campo/Capitano, il quale valutata la situazione darà le opportune direttive.

Qualora un Maestro di Campo/Capitano si avveda che due o più balestrieri concordino sull'attribuzione di punteggi non veritieri li ammonirà immediatamente (richiamando al rispetto del principio di una “sana competizione sportiva”) e li escluderà definitivamente dalla GARA nel caso di reiterazione di tale condotta.

Bersagli per gare a somma punteggio con altre prove con punteggio ridotto.



3) GARA "VELOCITA"

Gioco: DINAMICO, VELOCITA DI ESECUZIONE

Per questa gara si devono utilizzare **verrette da tiro con punte tipo "Field"** distanza di tiro 15-20 mt

ACCESSORI OBBLIGATORI.

FARETRA per balestra di foggia storica, rigida rivestita di pelliccia o verniciata, allacciata alla cintura, di foggia riconducibile al periodo storico di riferimento.

GAMBESON correttamente indossato di foggia riconducibile al periodo storico a seconda della rievocazione.

PROTEZIONE TESTA, cappello di ferro, bacinetto cervelliera o barbuta di foggia riconducibile al periodo storico a seconda della rievocazione.

Ha lo scopo di dimostrare la velocità di tiro del balestiere, utilizzando un paglione con foggia storica ove è riportato su un foglio di carta un bersaglio a forma di scudo di circa cm 40x40

Il tempo di un minuto utile per il tiro viene misurato con l'ausilio di una clessidra da un giudice di gara.

27

Il Balestiere già con arco carico attende il via dal Capitano/Maestro di Campo e termina al segnale di "STOP"

Raggiungere la linea di tiro solo su ordine del Capitano /Maestro di Campo con la corda non in tensione.

Caricare l'arco della balestra sulla linea di tiro e solo dopo l'ordine del Maestro di Campo/Capitano Iniziare il tiro dopo ordine Maestro di Campo/Capitano.

Dopo aver terminato i tiri abbandonare la linea di tiro solo con la balestra scarica senza la corda in tensione.



*Figura 21 Tiro alla gara Velocità
con misurazione tempo con clessidra*

Il Maestro di Campo/Capitano che dà l'ordine di recuperare i dardi, per il punteggio, in caso di disaccordo è il Maestro di Campo/Capitano che decide.

28

Resta precisata anche per questa tipologia di gare L'assegnazione del punto maggiore nel caso in cui una freccia tocchi la riga delimitante l'area punteggio superiore.

In caso di inconvenienti tecnici (inceppamento, rotture ecc.) il balestiere deve richiedere l'intervento del Maestro di Campo/Capitano, il quale valutata la situazione darà le opportune direttive.

Qualora un Maestro di Campo/Capitano si avveda che due o più balestrieri concordino sull'attribuzione di punteggi non veritieri li ammonirà immediatamente (richiamando al rispetto del principio di una “sana competizione sportiva”) e li escluderà definitivamente dalla gara nel caso di reiterazione di tale condotta.

4) GARA “6 SCUDI”

Ha lo scopo di rendere spettacolare la precisione del tiro del balestiere, rendendo immediato il risultato del tiro, attraverso il ribaltamento del bersaglio.

Gioco: DINAMICO - PRECISIONE

Per questa gara si devono utilizzare **verrette di tipo “blunt”** con puntale in gomma dura avente diametro di 25 mm

Distanza di tiro 10-15 mt

ACCESSORI OBBLIGATORI.

FARETRA per balestra di foggia storica, rigida rivestita di pelliccia o verniciata, allacciata alla cintura, di foggia riconducibile al periodo storico di riferimento.

GAMBESON correttamente indossato di foggia riconducibile al periodo storico a seconda della rievocazione.

PROTEZIONE TESTA, cappello di ferro, bacinetto cervelliera o barbuta di foggia riconducibile al periodo storico di riferimento.

Un balestiere per volta, Distanza di tiro:10-15 metri, Verrette tipo blunt, tiro di 6 verrette a prova.

No Tempo massimo della prova:

Scopo: abbattere i bersagli colpendoli

Il bersaglio consiste in una struttura lignea sulla quale sono installati n° sei piccoli scudi in legno che se colpiti vengono abbattuti, punteggio 1 scudo abbattuto, 1 punto massimo 6 punti per prova

Svolgimento

Raggiungere la linea di tiro solo su ordine del Capitano /Maestro di Campo con la corda non in tensione.

29



Figura 22 Tiro al bersaglio “6 scudi”

Caricare l'arco della balestra sulla linea di tiro e solo dopo l'ordine del Maestro di Campo/Capitano

Iniziare il tiro dopo ordine Maestro di Campo/Capitano

Dopo aver terminato i tiri abbandonare la linea di tiro solo con la balestra scarica senza la corda in tensione.

Il Maestro di Campo che dà l'ordine di recuperare i dardi; il punteggio; in caso di disaccordo è il Maestro di Campo/Capitano che decide.

In caso di inconvenienti tecnici (inceppamento, rotture ecc.) il balestiere deve richiedere l'intervento del Maestro di Campo/Capitano, il quale valutata la situazione darà le opportune direttive.



30

Figura 23 Bersaglio “6 scudi”

Qualora un Maestro di Campo/Capitano si avveda che due o più balestrieri concordino sull'attribuzione di punteggi non veritieri li ammonirà immediatamente (richiamando al rispetto del principio di una “sana competizione sportiva”) e li escluderà definitivamente dalla gara nel caso di reiterazione di tale condotta.

5) BERSAGLI E BATTIFRECCIA

Bersagli dovranno essere di fattura storica, collocati in modo tale che non siano in linea con la piazzola successiva, o che arrechino pericolo e/o danno a persone, animali e/o cose, eventuali reti battifreccia, dovranno essere installate per garantire sicurezza generale, in particolare con verrette tipo “field”

6) ASPETTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Va sempre tenuto presente che le verrette che colpiscono i bersagli DEI 6 SCUDI, con le punte “blunt” possono rimbalzare e proseguire il volo anche per lunghe distanze; non basta quindi limitarsi a valutare la sicurezza della piazzola basandosi solo sulle ipotetiche traiettorie di frecce che passano più alte del bersaglio;

Provvedendo a posizionare, persone di fiducia su tutti i punti / passaggi di accesso al terreni / aree di GARA al fine di inibire L'accesso da parte di estranei / soggetti NON autorizzati.

Il balestiere, prima di ingaggiarsi nel tiro al bersaglio, dovrà accertarsi che tutti gli altri balestrieri siano alle sue spalle e che la traiettoria di tiro sia completamente sgombra (da persone, animali e cose).

31

In Aggiunta a quanto sopra la SOCIETA' organizzatrice:

Dovrà ottenere, in via preventiva rispetto all'effettuazione della GARA, tutte le ulteriori autorizzazioni, permessi e/o concessioni del caso da parte delle competenti autorità pubbliche e/o da parte di soggetti privati eventualmente interessati (proprietari di aree ecc.).

Dovrà porre in essere - sul piano concreto - tutte le necessarie misure e/o cautele in materia di sicurezza previste dalla legge, con riferimento all'organizzazione e/o fruizione di eventi e/o manifestazioni in genere, procurando l'osservanza di tali misure e/o cautele da parte di tutti i soggetti variamente coinvolti nella loro organizzazione, realizzazione, esecuzione, gestione e/o partecipazione.

7) ASPETTI GENERALI E DI COMPORTAMENTO

Se la gara è inserita all'interno di una rievocazione storica è buona norma partecipare alle manifestazioni previste dagli organizzatori (cortei, spettacoli, ecc.), con il proprio costume di GARA. È obbligatorio mantenere l'abbigliamento storico fino alla fine della rievocazione.

Nel caso di incidente durante il percorso di gara (es: scarpe che si rompono, vestito che si strappa), laddove non possa sostituire con altro abbigliamento storico il balestrieri lascia il campo di gara.

8) DIVIETI

Divieto assoluto di consumo di alcol prima e durante le attività di tiro con la balestra

Abbigliamento non consono alla rievocazione storica, sia per elementi moderni occhiali orologi, smartphone ecc., sia per elementi fuori periodo storico.

Tenere la balestra carica con la verretta inserita, fuori dalla linea di tiro o durante l'avvicinamento al campo di battaglia.

9) ALLEGATO MODULO MANIFESTAZIONE ABBIGLIAMENTO / ATTREZZATURA / BAlestriere

Si evidenzia che possono iscriversi e partecipare alle GARE previste dal presente regolamento solo i rievicatori iscritti alle compagnie invitate all'evento dall'organizzatore.

Allo scopo di uniformare le misure di sicurezza che devono sempre accompagnare queste tipologie di eventi (GARE) atteso che, come noto, il formato di gara incide direttamente sulle misure in discussione e viceversa.

Sono così previste da questo regolamento n°4 tipologie di GARE e una RIEVOCAZIONE che si svolgono all'aperto e che più in particolare, sono:

1) "TIRO ALL'ELMO": allo scopo di recuperare il patrimonio storico del tiro con alla balestra storica, nei giochi

2) "VELOCITÀ": allo scopo di simulare il tiro in battaglia verso un bersaglio fisso da una linea di tiro, dato un tempo limite

3) "6 SCUDI": allo scopo di recuperare il patrimonio storico del tiro con la balestra storica vanno colpiti 6 scudetti in legno ribaltabili.

4) "Gioco DAL PAVESE" gara in coppia allo scopo di evidenziare la figura storica del pavesario, indispensabile per un balestriere sul campo di battaglia.

Le sopracitate GARE e RIEVOCAZIONI devono svolgersi, a seconda dei casi (secondo quanto dichiarato dalla SOCIETÀ" organizzatrice nell'invito di GARA) in costume storico.

Ove la GARA o RIEVOCAZIONE sia destinata a svolgersi in ambientazioni evocative e caratterizzanti (es. castelli, rocche, borghi medievali e consimili ambientazioni) essa sarà ammessa solo ove tecnicamente possibile avuto riguardo a tutte le precauzioni e misure di sicurezza del caso; il tutto previa autorizzazione nonché stretto coordinamento dell'autorità comunale competente, se necessaria si richiede emanazione di apposita ordinanza sindacale finalizzata alla limitazione della circolazione di persone e mezzi sulle aree di GARA, durante lo svolgimento di questa, nonché con riferimento a quelle ad essa prossimali.

10) Documentazione grafica.

Figura di copertina elaborazione fotografica di Pietro Zaccherini

Nomenclatura parti della balestra, tratto da “*La balestra manesca militare in rievocazione storica*” di Claudio Righini e Davide Righini

Fig.1, Riproduzione di balestra manesca militare periodo 1100-1250 realizzata da Davide Righini

Fig 2,<https://www.outfit4events.com/eur/product/9023-medieval-crossbow>.

Fig.3, Particolare, briglia legata in corda realizzata da Davide Righini.

Fig.4, www.hattila.com Balestra medievale 80-100 libbre 79 cm per decorazione

Fig.5, Particolare di una molla di ritenuta della verretta su balestra a scatto a noce realizzata da Davide Righini

Fig.6, Particolare di balestra con scatto a piolo, realizzata da Davide Righini.

Fig.7, Particolare di riproduzione balestra con scatto a noce realizzata da Davide Righini

34

Fig.8, Particolare di riproduzione balestra con scatto a noce legata al teniere esclusivamente con corda realizzata da Davide Righini

Fig.9, Particolare di riproduzione balestra con scatto a noce su perno in acciaio realizzata da Davide Righini

Fig.10, Particolare di riproduzione balestra con scatto a noce su perno in acciaio non visibile all'esterno realizzata da Davide Righini

Fig. 11, Verretta di tipo “Blunt” realizzata da Davide Righini, diametro parte apicale in gomma 25mm, foto Claudio Righini

Fig.12, Manuscript BBB Cod. 120.II Liber ad Honorem Augusti Sive de rebus Siculis
Dating 1194-1196 *Location Italia*

Fig. 13 Bible Moralizee 1225/1250, Public Domain

Fig. 14 Caricamento di una balestra con il crocco, manufatto realizzato da Daniele Marcacci, foto di Laura Grimaldi.

Fig. 15, Tipologia di abbigliamento balestiere 1250-1350, tratto dalla Bibbia Maciejowski, Public domain

Fig.16, Caricamento di una balestra manesca con un “piede di capra” foto di Laura Grimaldi

Fig.17, Abbigliamento balestiere periodo storico 1350-1420 foto Claudio Righini.

Fig. 18, 19, 20, Sagome per bersagli gara di tiro, disegni di Righini Claudio

Fig. 21, 22, 23, Tiri al “Palio della Manesca di Brisighella”, foto Alessandro Leporesi e Claudio Righini